



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA  
INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE  
(ex art. 16 D.Lgs. n. 36/2023)**

Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa **Giuseppe Longo**, dipendente dell'Agenzia Formazione Orientamento e Lavoro della Provincia di Monza e della Brianza, con la qualifica di Direttore Sistemi Informativi di Afol Monza Brianza, Matricola **N. 61**, con riferimento all'**AFFIDAMENTO DEL SISTEMA DI "LOG MANAGEMENT" PER IL TRACCIAMENTO E LA CONSERVAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI LOGIN E LOGOUT, PREVISTO DAL GDPR 216/679 E AGID.**, in relazione al quale svolge le seguenti funzioni di R.U.P., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti (art. 76 del Dpr n. 445/2000),

**DICHIARA**

l'insussistenza di cause di conflitto di interesse.

**DICHIARA INOLTRE**

di aver preso visione del "Codice di comportamento" approvato con determinazione dell'amministratore unico n. 35 del 29/06/2016 e del "Codice sanzionatorio a norma del d.lgs. 231/2011" approvato con determinazione dell'amministratore unico n. 3 del 22/01/2014.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso dello svolgimento dell'incarico ed a rilasciare una dichiarazione sostitutiva aggiornata.

In fede.

Meda, 13.10.2023

Firma

Dott. Giuseppe Longo



Al fine della compilazione della dichiarazione, occorre tener conto delle attività svolte attualmente o nei tre anni precedenti nelle seguenti macro-aree:

1. **Attività professionale e lavorativa** (impeghi presso soggetti pubblici o privati, a tempo determinato/indeterminato, pieno o parziale in qualsiasi qualifica o ruolo, anche di consulenza; partecipazione ad organi collegiali; partecipazione a società di persone e/o capitali, con o senza incarico di amministrazione; eventuali accordi di collaborazione scientifica, partecipazione ad iniziative o a società e studi di professionisti);
2. **Interessi finanziari** (eventuali partecipazioni in società di capitali pubbliche o private);
3. **Rapporti e relazioni personali** (valutare se in prima persona o un parente affine entro il secondo grado, il coniuge, il convivente o colui/colei con il quale si abbia frequentazione abituale riveste o abbia rivestito, a titolo gratuito o oneroso, cariche o incarichi nell'ambito delle società partecipanti alla procedura di cui trattasi)
4. **Altro** (valutare se eventuali circostanze ulteriori rispetto a quelle elencate debbano essere conosciute dall'Amministrazione, secondo un canone di ragionevolezza e buona fede, nell'ottica della categoria delle "gravi ragioni di convenienza" di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013)



#### Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si informa che i dati personali conferiti con il modulo di richiesta sono trattati da Afol MB (titolare del trattamento) con modalità anche informatiche. Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – “DPO”) nominato dal titolare è raggiungibile all'indirizzo email: [rpdp@afolmb.it](mailto:rpdp@afolmb.it)

I dati vengono trattati con adeguate misure di sicurezza solo da persone autorizzate nel rispetto della riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata indicazione preclude la possibilità di riconoscere il beneficio e di dar corso agli altri adempimenti conseguenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario alla gestione del procedimento amministrativo e comunque in applicazione degli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo richiesta:

-ad Afol MB, in qualità di Titolare, Area Affari Generali – al seguente indirizzo e-mail: [affari.general@afolmb.it](mailto:affari.general@afolmb.it)

-al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer – “DPO”)

Gli interessati, inoltre, ricorrendo i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di controllo italiana – Garante per la protezione dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

##### **“Art. 16 (Conflitto di interessi)” D.Lgs. n. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici**

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

##### **“Art. 93 (Commissione giudicatrice)” D.Lgs. n. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici**

3. La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

5. Non possono essere nominati commissari:

- coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo



di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

7. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza, al quale si applicano le cause di incompatibilità di cui alle lettere b) e c) del comma 5.

**“Art. 35-bis (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)” D.Lgs 165/2001- Testo unico sul pubblico impiego (TUPI)**

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) .....
- b) .....
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

**“Art. 51 (Astensione del giudice)” C.p.c.-Codice di Procedura Civile**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.”

AFOLMB\I/U\0021375\23-10-2023\Protocollo generale [A8.8] Pagina 5 di 6

AFOLMB\I/U\0020687\16-10-2023\Protocollo generale [A1.1] Pagina 5 di 6

AFOLMB\I/U\0020498\13-10-2023\Protocollo generale [P.A0] Pagina 5 di 5

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

16-53-BF-A3-57-E3-1F-0C-4A-46-9C-00-91-6D-72-B7-CE-7D-E3-C4

CAdES 1 di 1 del 13/10/2023 10:59:44

Soggetto: GIUSEPPE LONGO

S.N. Certificato: 2E94 520C EA81 5418 4A60 1E16 DCD7 6E5C

Validità certificato dal 30/03/2023 14:55:48 al 30/03/2026 14:55:48

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

---

La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda

0B-B4-67-1B-39-8A-22-45-81-2B-DA-22-28-A2-9A-F2-92-7B-45-0F

CADES 1 di 1 del 16/10/2023 10:43:39

Soggetto: DAVIDE PLEBANI

S.N. Certificato: 509F E0A3 7503 812A C958 7D54 F37B A983

Validità certificato dal 30/03/2023 15:38:51 al 30/03/2026 15:38:51

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

---

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**34-C5-F9-17-42-92-57-9E-86-1A-DB-24-FC-39-95-78-E5-6D-87-1C**

**CAdES 1 di 1 del 24/10/2023 12:24:57**

Soggetto: DAVIDE PLEBANI

S.N. Certificato: 509F E0A3 7503 812A C958 7D54 F37B A983

Validità certificato dal 30/03/2023 15:38:51 al 30/03/2026 15:38:51

Rilasciato da Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT

---